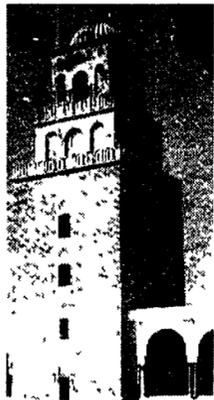


In vacanza con Alpitour fra mare, storia e cultura dal Mediterraneo al Sahara

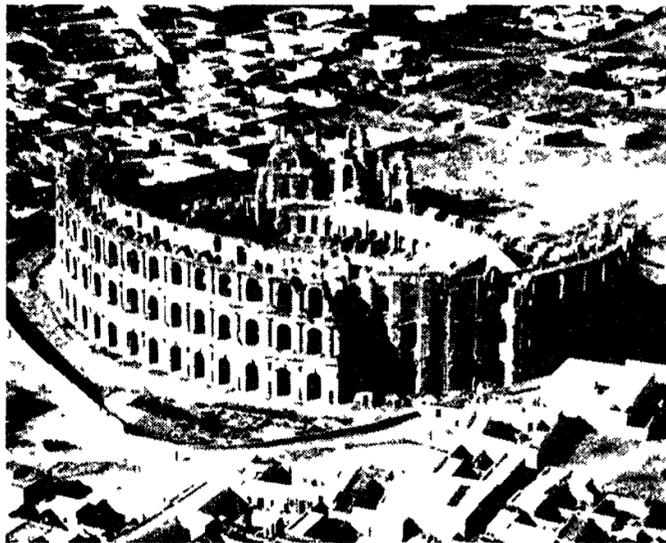
# Il dolce inverno al sole della Tunisia

## Minareti e moschee attorno alle imponenti rovine di Cartagine

Viene definita, a giusta ragione, l'Africa più vicina all'Italia non è solo geografica e temporale, grazie all'aereo. È una vacanza storica e culturale che emerge con prepotenza fra le testimonianze dell'Islam antico e moderno. Basta aggirarsi fra le rovine di Cartagine tre volte distrutta o fra i resti degli insediamenti militari e civili romani, alcuni ancora imponenti. O fra quelli, meno evidenti dei crociati. Perché la Tunisia non è solo mare e spiagge. Non è solo vacanza climatica d'inverno. È soprattutto, e in particolare proprio nel periodo invernale, una vacanza culturale a tutto tondo fra scenari inusuali, selvaggi, come quelli dell'Alto Atlante, del Grande Erg sahariano del mare di saie del Chott el Jend. Fra oasi abitate dalla gente berbera e carovaniere. Fra Occidente e Islam.



Un imponente minareto a Kairouan a fianco i resti dell'anfiteatro romano di El Jem



Fenici, Greci, Romani, Vandali, Bizantini, Arabi, Spagnoli, Turchi, Francesi tutti hanno lasciato monumenti testimonianze storiche, «reliquie» naufragate epoca dopo epoca dominazione dopo dominazione. In fondo a Tunisi, la capitale per entrare nella Medina non si passa forse sotto l'arco della Porte de France? E subito dopo si entra nell'Islam, fra moschee, minareti rettangolari che si innalzano sulle case delle kasbah e sulle mil-

le botteghe del souk. Ma il Teatro nazionale è in stile liberty e nella città moderna svettano i grattacieli e i centri commerciali. L'atmosfera è dunque particolare. La Medina è, come quella della città santa di Kairouan, ben conservata e vi si può ammirare la Moschea degli Ulivi, cioè la Djama ez Zitouna. Ottagonale è invece il minareto della moschea di

Sidi Youssef. Insomma fra monumenti e scene di vita quotidiana è moltissimo da vedere. Dal punto di vista storico poi, lo splendido Museo del Bardo è un vero e proprio compendio di arte e di storia (si trova all'interno di quello che un tempo era l'harem dei Bey di Tunisi), ed è famoso per la collezione (unica al mondo) di splendidi mosaici romani per i reperti

punici e fenici greci ed egizi per le opere islamiche. È emozionante aggirarsi fra le rovine di Cartagine dove proseguono gli scavi sotto l'egida dell'Unesco. I resti della città sono imponenti per estensione anche se da punto di vista come dire «scenografico» sono più interessanti i resti di città come Sbeitla e Dougga. I huburbo Majus. El Djem con l'anfiteatro. Interessante la visita al Museo nazionale di Cartagine e alle terme di Antonino Pio.

di grandi vasche che costituivano preziose riserve d'acqua. Nei souk della Medina si trovano i famosi tappeti di produzione locale.

Ma il fascino della Tunisia è anche quello della natura. Il deserto salato lo Chott el Jend è un'immensa salina sahariana che si estende per 7.700 km quadrati. Il Grande Erg che parte da Douz città di cammelli e berberi con le sue dune infinite. I contrasti forti montuosi con i villaggi dove si trovano i ghorfas, abitazioni antichissime dal tetto cilindrico costruite una sull'altra.

E poi ci sono i paesaggi tunisini corbeille di palme che sbucano all'improvviso nella solitudine della natura e dell'uomo gole tagliate nella roccia, caravanserragli, villaggi di montagna fortificati le coste sinuose. È una Tunisia tutta da vedere e da capire nel più classico dei viaggi «scoperta». E il «Tour della Tunisia» viene proposto da Alpitour con durata di una settimana e partenza da Monastir o da Tunisi e tappe oltre che nella capitale a El Djem Sfax Jerba Matmata Gabes Douz Tozeur Nefta Kairouan Cartagine. Si viaggia su pullman o minibus con guida che parla italiano e accompagnatore Alpitour per tutta la durata del viaggio. Il trattamento è di pensione completa. Al tour può essere abbinato un soggiorno balneare di una settimana sulla costa.



Il forte che domina Hammamet affacciato sul mare

Due famose località balneari frequentate da vip

## Fra spiagge e kasbah a Sousse ed Hammamet

Se l'entroterra tunisino è con i suoi scenari naturali le tracce di antiche civiltà il grande protagonista della vacanza sotto il sole del Nord Africa le coste con le lunghe spiagge e il mare trasparente così apprezzate e frequentate in estate sono il regno incontrastato delle vacanze climatiche d'inverno. Proprio dove soffia il tepore della primavera Hammamet Monastir Sousse tre stelle di prima grandezza del turismo internazionale. Località che rimbombano sulle cronache per i personaggi del jet set o per i vip che qui

trascorrono lunghi periodi di relax e che le hanno rese giustamente famose. Ed è una fama ben meritata. Hammamet con le sue antiche mura le stradine il souk i mercati le case affastellate ha un'atmosfera particolare tipicamente araba la medina e la kasbah con la Grande Moschea del XV secolo e la più recente Sidi Garani. Passeggiando per i vicoli e affacciandosi dagli spalti delle mura si comprende perché questa località fu eletta a buon rifugio fin dalla fine dell'Ottocento da artisti come Paul Klee Gustave Flaubert Guy de Maupassant André Gide fino ad Oscar Wilde. Negli anni Venti molti ricchi americani francesi e inglesi costruirono belle ville e formarono una piccola vanopinta comunità. Insomma il turismo è una tradizione per Hammamet. E le sue spiagge sono un piccolo eden per i bagni di sole.

Sousse tre stelle costruita di recente dispone di due ristoranti uno dei quali alla carta e di tre campi da tennis. Da segnalare che ad Hammamet esistono buoni campi da golf. Tariffa a partire da 466mila lire per persona una settimana mezza pensione. Settimana supplementare costa 196mila lire. Sconti del 50% per i bambini al di sotto della settimana supplementare. Ad Hammamet si può soggiornare all'Hotel Nahrawess tre stelle costruita di recente dispone di due ristoranti uno dei quali alla carta e di tre campi da tennis. Da segnalare che ad Hammamet esistono buoni campi da golf. Tariffa a partire da 466mila lire per persona una settimana mezza pensione. Settimana supplementare costa 196mila lire. Sconti del 50% per i bambini al di sotto della settimana supplementare.

La piccola isola, che gode un clima particolarmente temperato, è la «perla» vacanziera sulla costa meridionale tunisina

# Jerba, giardino verde immerso nell'azzurro con i bianchi menzel nascosti fra le palme

È stata chiamata «la dolce» e ancora «l'isola giardino» e poi «l'isola delle cento palme» ma in qualunque modo la si chiami Jerba significa soprattutto isola delle vacanze al sole. Tutto l'anno. E in particolare in inverno per chi cerca un clima mite e temperato in riva al Mediterraneo. Mare, spiagge, dune, palme, alberi da frutta. Jerba è «inconfondibile». Qui l'inverno è lontano e il clima ricorda la primavera con i suoi colori e i suoi profumi di limoni e aranci. Sono 514 chilometri quadrati di dolcezza. Ecco allora una destinazione ideale per i soggiorni climatici con la possibilità di partire proprio da qui per i viaggi di scoperta nell'entroterra della Tunisia verso il deserto, le oasi di montagna i villaggi dei berberi e dei trogloditi.



Veduta aerea di Jerba

## Gran tour in jeep fra i berberi e le oasi del Sahel

Il «mare di sabbia» le oasi incredibilmente verdi nel mare di desolazione apparente che ci circonda. Rilievi pietrificati dove i villaggi si mimetizzano fra le rocce e perché sono fatti con pietre ormai millenarie. Veni e propri Isur fortezze che dovevano difendere gli abitanti e le carovane con i loro preziosi carichi e i pozzi d'acqua ancora più preziosi. Il fascino del deserto del Sahara da mito diventò realtà. È come se si viaggiasse in un altro mondo. Questo è il tema del programma «Jerba e il Sahara» proposto da Alpitour. Un tour in fuoristrada di una settimana a bordo di Toyota Land Cruiser a quattro ruote motrici lungo percorsi in gran

parte desertici da affrontare con spirito di avventura e voglia di scoperta. La spedizione è curata in tutti i particolari e oltre alla guida che parla italiano c'è anche un accompagnatore Alpitour. Nel tour si toccano Mcidene Lataouine e Chemini i territori berberi. La presenza dei berberi è costante in tutto il Grande Sud tunisino anche a Gabes oasi marittima immersa nelle palme e a Matmata dove si trovano le antiche abitazioni dei trogloditi scavate nella roccia. Douz invece è la porta del Sahara delle immense dune sabbiose mai uguali e da qui si raggiunge il Grande Erg e si attraversa la distesa salata del Chott el Jend. Dopo

aver toccato Nefta splendida oasi con la corbeille di palme le Toyota si dirigono verso Tozeur il capoluogo di quest'entroterra da qui si moltiplicano le piste di montagna fra torrenti canyon dirupi. Si toccano Chebika l'umera Midès. Le incredibili Gole di Selja sono uno spettacolo della natura che toglie il fiato fenditure nella roccia e gole che si mischiano. Infine si rientra a Jerba per un giro di isola e un po' di relax in riva al mare. Le quote individuali di partecipazione partono da 1 milione 800 mila con trattamento di pensione completa. Gli alberghi sono tutti tre stelle.

combe. A Guellala gli artigiani producono vasi con sistemi ancora primitivi. I villaggi di Hara Sra e Hara Kbra sono invece abitati in prevalenza da israeliti e le nove sinagoghe ricordano la loro religione. Nella Ghraba è custodita una delle più antiche Thoras con i caratteristici cilindri d'argento attorno ai quali è avvolta la pergamena. Interessanti anche Ajim villaggio di pescatori di spugne e Mi-doun, con la piazzetta decorata con pittura naïf. Ai soggiorni climatici a Jerba, Alpitour dedica una parte specifica nel catalogo «Mare Inverno 1992-93». Da segnalare in particolare l'Hotel Club Meridiana che si fregia del simbolo degli alberghi «Alpitour Style». Questo significa fra l'altro ogni giorno piatti di cucina italiana, cena di gala con specialità italiane e serata tunisina una volta la settimana staff di amministrazione del quale fa parte personale italiano personale dell'hotel che parla la nostra lingua. circuito video con film in italiano. ricezione dei programmi Rai. quotidiano del giorno trasmesso via fax assistente Alpitour residente nel complesso.

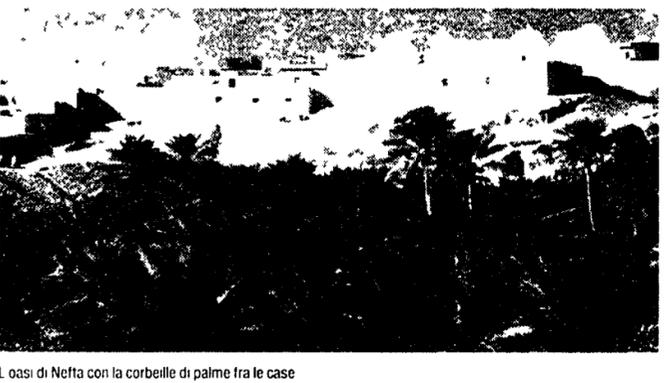
L'Hotel Club Meridiana di recente costruzione, ricorda i menzel dalle bianche cupole ed è affacciato su una delle più belle spiagge dell'isola. Dispone di ristorante con buffet due bar snack bar sala tv e miniclub di due piscine (una delle quali è coperta e climatizzata). 4 campi da tennis fitness center con palestra bagno turco e massaggi animazione sportiva giochi di società tornei in particolare c'è il programma tennis con istruttori specializzati. Si tratta di una struttura adatta a vacanze attive ma anche alle famiglie che viene commercializzata in esclusiva da Alpitour sul mercato italiano. Una settimana in mezza pensione parte da un minimo di 609 mila la settimana supplementare) per i bambini c'è uno sconto del 50% sulla settimana supplementare e sono previsti sconti per coppie di sposi. La vacanza lunga di tre settimane costa come quella di due settimane.

A Jerba Alpitour propone numerose altre possibilità di sistemazione. L'Hotel Djerba Plaza inaugurato da poco propone sistemazioni di ottimo livello all'insegna del confort due ristoranti piscina coperta 4 campi da tennis squash anfiteatro per spettacolo. Una settimana parte da un minimo di 734 mila per persona con trattamento di mezza pensione. Una settimana supplementare costa 336 mila lire. L'Hotel Yadis è un'altra struttura recentissima a 150 metri dalla spiaggia due ristoranti piscina coperta 5

campi di tennis. Il costo a partire da 681 mila lire a persona in mezza pensione. Uno dei complessi alberghieri più esclusivi dell'isola è l'Hotel Hasdrubal un cinque stelle in stile moresco affacciato su un tratto di spiaggia e di mare molto belli. Ha due ristoranti di cui uno alla carta bar e snack bar boutique sala congressi due piscine (una è coperta e riscaldata con angolo idromassaggio). 4 campi da tennis e maneggio. Prezzi a partire da 725 mila lire in mezza pensione (prima colazione e pranzo serale). La settimana supplementare costa 336 mila lire (in questo caso i bambini hanno uno sconto del 20%). Alpitour nel catalogo «Mare Inverno 1992-93» propone altre sistemazioni alberghiere a Jerba e la possibilità di abbinare ai soggiorni climatici altri programmi combinati tour nel deserto ed escursioni facoltative.

Il costo a partire da 681 mila lire a persona in mezza pensione. Uno dei complessi alberghieri più esclusivi dell'isola è l'Hotel Hasdrubal un cinque stelle in stile moresco affacciato su un tratto di spiaggia e di mare molto belli. Ha due ristoranti di cui uno alla carta bar e snack bar boutique sala congressi due piscine (una è coperta e riscaldata con angolo idromassaggio). 4 campi da tennis e maneggio. Prezzi a partire da 725 mila lire in mezza pensione (prima colazione e pranzo serale). La settimana supplementare costa 336 mila lire (in questo caso i bambini hanno uno sconto del 20%). Alpitour nel catalogo «Mare Inverno 1992-93» propone altre sistemazioni alberghiere a Jerba e la possibilità di abbinare ai soggiorni climatici altri programmi combinati tour nel deserto ed escursioni facoltative.

Nei dintorni si trovano le rovine di Mcinx con le cata-



L'oasi di Nefta con la corbeille di palme fra le case

## Collegamenti con voli speciali e di linea

### I programmi di Alpitour nel catalogo Mare Inverno

Un'altra programma combinata «Mare Inverno» 5 giorni di soggiorno a Jerba e 3 giorni di viaggio nel Sud desertico sempre con i fuoristrada con quote a partire da 896mila lire per persona. Durata invece 15 giorni. La combinazione che prevede il tour «Jerba e il Sahara» e il soggiorno balneare in questo caso la tariffa è quella del tour sommata al prezzo del albergo scelto per il soggiorno in riva all'isola. Chi preferisce rimanere a Jerba ha comunque l'opportunità di effettuare alcune escursioni facoltative. Scegliere una volta arrivati tutte le informazioni e prenotazioni Fatoume e Chemine sulle

tracce dei legionari fra i deserti e di montagna da Gabes a Matmata per vedere le cascate trogloditi e i siti berberi di Tozeur e Nefta. Due giorni nel Sahara e nella depressione di Sidi Chott el Jend il giro dell'isola di Jerba. La serata dedicata al folklore e alla gastronomia tunisina. Per tutto il periodo invernale Jerba è collegata con voli speciali diretti da Milano e Verona e con voli di linea da Roma e Firenze. Alpitour inoltre ha previsto combinazioni di Natale. Capodanno Epifania. Il catalogo «Mare Inverno 1992-93» è disponibile nelle agenzie di viaggio per informazioni e prenotazioni.